

## MEDICINA Andrea Alimonti ha ricevuto il premio di 250mila franchi

# Tumore alla prostata: Swiss Bridge premia la ricerca scientifica ticinese

Grande riconoscimento ieri sera a Zurigo per la ricerca scientifica svolta in Ticino. Il Dr. **Andrea Alimonti** (nella foto), oncologo e ricercatore al Laboratorio di oncologia sperimentale dell'Istituto Oncologico della Svizzera italiana (IOSI) di Bellinzona ha ricevuto dalla Fondazione Swiss Bridge l'Award 2010 per la ricerca, dotato di 250 mila franchi; ad altri due studiosi, uno israeliano e l'altro belga, sono stati attribuiti 125 mila fr ciascuno. Alimonti è stato premiato per i risultati raggiunti, allo stadio preclinico, nell'ambito di nuove terapie molecolari per curare il cancro alla prostata. Si tratta della "senescenza cellulare", procedura alla quale Alimonti, prima di giungere in Ticino nei laboratori fondati da Franco Cavalli, ha già lavorato da diversi anni, presso l'Università di Harvard.

Il progetto mira a neutralizzare farmacologicamente uno dei geni responsabili del tumore alla prostata, il gene PTEN. Perdendolo, le cellule in-

vecchiano precocemente, in modo irreversibile, senza alterare le cellule normali dell'organismo e non si moltiplicano più, come invece accade, per alcune cellule tumorali, del tipo "staminale", nelle terapie convenzio-

nali; in queste condizioni le cellule invecchiate attivano il sistema immunitario e dunque la regressione definitiva del tumore. Prove di laboratorio hanno dato risultati eccellenti. Si tratta ora di passare alle fasi successive. La ricerca in oncologia concentra parecchia attenzione sul tumore alla prostata che non si può prevenire e rimane il più frequente al mondo, pur essendo molto migliorati gli indici di sopravvivenza.

La Fondazione Swiss Bridge, presieduta dal ticinese prof. Giorgio Nose-

da, in 10 anni ha raccolto, soprattutto presso l'economia privata, e investito nella ricerca circa 25mio di fr. Le scelte sono operate da un comitato scientifico indipendente guidato da

Gordon McVie, dell'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano, già direttore del Cancer Research, il più importante centro di ricerca inglese in oncologia.

